



OSSERVATORIO DI DIRITTO DEL TERZO SETTORE
DELLA FILANTROPIA E DELL'IMPRESA SOCIALE

A due passi dalla meta.

Verso il completamento della Riforma

Sintesi del Terzjus Report 2024

Luigi Bobba, Presidente Fondazione Terzjus

Roma 13 febbraio 2025

I PRIMI 5 ANNI DI TERZJUS

LA COMPAGINE

20

ENTI PARTECIPANTI FONDATORI

3

ENTI PARTECIPANTI ADERENTI

47

MEMBRI DEL COMITATO SCIENTIFICO

7

PARTNERSHIP CON UNIVERSITÀ
E CENTRI DI RICERCA

ATTIVITÀ FORMATIVE

8

CICLI DI QUICKINAR

6

PERCORSI FORMATIVI SPECIALISTICI

1

CORSO DI LAUREA IN DIRITTO DEL TERZO SETTORE

5

MASTER SUL TERZO SETTORE

I PRIMI 5 ANNI DELLA FONDAZIONE TERZJUS



REPORT, RICERCHE E PUBBLICAZIONI

13

VOLUMI PUBBLICATI

7.621

DOWNLOAD VOLUMI

590

ARTICOLI PUBBLICATI

48

NEWSLETTER INVIATE

SOCIAL NETWORK

61.504

VISUALIZZAZIONI YOUTUBE

7.113

ISCRITTI ALLA NEWSLETTER

6.400

FOLLOWER SOCIAL

70

SEMINARI E CONVEGNI IN LIVE STREAMING



www.terzjus.it

A 10 anni dal lancio della Riforma del Terzo settore

- ▶ Nell'aprile del 2014, l'allora Presidente del Consiglio Matteo Renzi lanciava una consultazione pubblica sulle linee guida per la Riforma del Terzo Settore
- ▶ Nel maggio 2016 veniva approvata la legge delega n. 106 al governo per la riforma del Terzo Settore dell'Impresa sociale e per la disciplina del Servizio Civile Universale
- ▶ Ad agosto del 2017 vengono approvati quattro decreti legislativi applicativi della riforma compreso il Codice del Terzo Settore
- ▶ A novembre 2021, prende avvio il RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
- ▶ A luglio del 2024, viene approvata la legge 104 che porta diverse modifiche e integrazioni al CTS

Le urgenze e le attese

- ▶ **Urgenze 1:** autorizzazione comunitaria per i regimi fiscali degli ETS e per gli strumenti di finanza sociale
- ▶ **Urgenze 2:** semplificazioni e “decreto controlli e vigilanza”
- ▶ **Urgenze 3:** incremento del fondo del 5×1000

- ▶ **Attese 1:** integrazione funzionale tra Sport e Terzo Settore
- ▶ **Attese 2:** sviluppare e promuovere il *Volontariato di Competenza*
- ▶ **Attese 3:** fisco più favorevole per gli Enti Filantropici

Le prospettive

- ▶ **Prospettive 1:** sostenere e premiare le erogazioni liberali e promuovere il Social bonus
- ▶ **Prospettive 2:** rafforzare le Reti Associative e i Centri di Servizio per il Volontariato
- ▶ **Prospettive 3:** accrescere l'efficacia dei progetti finanziati con l'articolo 72 del CTS
- ▶ **Prospettive 4:** alimentare un Laboratorio per l'Amministrazione Condivisa (LAC)
- ▶ **Prospettive 5:** infrastrutturare un *Welfare Comunitario*, grazie anche agli Enti del Terzo settore
- ▶ **Prospettive 6:** introdurre la figura dell'ETS *Amministratore di Sostegno*
- ▶ **Prospettive 7:** varare il Piano d'Azione dell'Economia Sociale

Il Terzo settore in numeri

- ▶ **132.000** gli ETS iscritti al RUNTS (gennaio 2025)
- ▶ **39.000** i “nuovi” ETS (gennaio 2025)
- ▶ **54** le Reti Associative riconosciute (gennaio 2025)
- ▶ **339** i nuovi Enti Filantropici (gennaio 2025)
- ▶ **circa 5.000** le nuove imprese sociali nate dopo la riforma (2018-2023)
- ▶ **Da 50.000 (2022) a 58.800** (2023) gli ETS beneficiari del 5×1000
- ▶ **Decuplicati** - dopo la riforma - i corsi di laurea, Master e corsi di perfezionamento universitari sul Terzo Settore
- ▶ **54.000** gli enti e le imprese dell'Economia Sociale (ES)
- ▶ **1,2** milioni le persone impiegate nell'ES

Urgenze 1: L'autorizzazione comunitaria dei nuovi regimi fiscali degli ETS

- ▶ La lunga attesa, finalmente, pare quasi conclusa
- ▶ Le conseguenze:
 - ▶ Riconoscimento di una normativa fiscale propria e distintiva degli Enti del Terzo Settore
 - ▶ Impiego effettivo delle risorse messe a disposizione per i nuovi regimi fiscali degli ETS (risorse non utilizzate dal 2018 ad oggi, pari a circa 161 milioni)
 - ▶ Avvio e sviluppo del capitolo della Finanza Sociale (in particolare i Titoli di solidarietà)
 - ▶ Fine del regime transitorio per le ONLUS e pieno accesso delle stesse al RUNTS

Urgenze 2: semplificazioni e “decreto controlli

- ▶ Piena e completa applicazione delle numerose modifiche al CTS contenute nella legge 104/2024
- ▶ Emanazione del “decreto vigilanza e controlli”
- ▶ Riconoscimento e coinvolgimento delle Reti Associative e dei CSV nelle delicate funzioni di controllo e vigilanza
- ▶ Incremento del fondo a ciò destinato in ragione del crescente numero degli iscritti al RUNTS

Urgenze 3: incremento del fondo del 5×1000

- ▶ Nel 2023, 731.000 contribuenti in più rispetto al 2022 hanno utilizzato l'opzione del 5×1000
- ▶ Gli ETS beneficiari del 5x1000 sono cresciuti del 17% pari a 8.569 nuovi enti (da 50.000 a più di 58.700)
- ▶ Il tetto del fondo del 5x1000 è stato sfondato per 28 milioni rispetto alla capienza oggi fissata a 525 milioni
- ▶ Sono 17,5 milioni i contribuenti che si avvalgono del 5×1000
- ▶ Circa sei italiani su 10 non lo conoscono o non lo utilizzano
- ▶ Si propone di:
 - ▶ Rimuovere il tetto del 5×1000
 - ▶ Incrementare il fondo di 30 milioni in modo da poter pagare tutte le opzioni esercitate nell'anno fiscale 2023
 - ▶ Lanciare una campagna di comunicazione istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con spot televisivi e radiofonici

Attese 1: integrazione tra Sport e Terzo settore

- ▶ Circa 115.000 ASD/SSD sono iscritte al RASD (registro attività sportive dilettantistiche)
- ▶ Solo poco più del 2% delle ASD (associazioni sportive dilettantistiche) sono anche iscritte al RUNTS
- ▶ 14 gli EPS (Enti di Promozione Sportiva) riconosciuti come Reti associative nazionali
- ▶ Il 45% delle ASD/SSD sono affiliate agli EPS
- ▶ Proposte:
 - ▶ Raccordare e integrare le norme della Riforma dello Sport con il Codice del Terzo Settore
 - ▶ Creare una specifica sezione nel RASD per le ASD/SSD con doppia iscrizione: RUNTS E RASD
 - ▶ Riconoscere le ASD come "ETS di diritto" (come è stato già previsto per le COOP sociali)

Attese 2: sostenere il volontariato di competenza

- ▶ Il Volontariato di Competenza: una forma di volontariato "ibrido"
- ▶ Il 5% delle aziende sopra i 50 dipendenti sviluppa forme di volontariato aziendale (fonte: Sistema dati Excelsior)
- ▶ Quattro su 10 di queste aziende hanno sperimentato il volontariato di competenza
- ▶ Il 26% di tutte le imprese sopra i 50 dipendenti dichiara di essere in procinto di coinvolgere il proprio personale in iniziative di volontariato socialmente utili
- ▶ Proposte:
 - ▶ Incrementare la quota deducibile del costo del lavoro per l'impresa che presta il suo personale ad un ETS per fare volontariato di competenza (dal 5 al 10×1000)
 - ▶ Introdurre "indicatori" di natura non meramente economica per misurare il "miglioramento" del profilo reputazionale dell'azienda come parametro per l'assegnazione di premi di produttività

Attese 3: fisco più favorevole per Enti Filantropici

- ▶ 339 i soggetti riconosciuti come Enti Filantropici (10 febbraio 2025)
- ▶ 84% sono fondazioni (aziendali, familiari, di partecipazione, di comunità)
- ▶ Circa il 5% (485) degli ETS iscritti alla settima sezione del RUNTS (quella degli "Altri ETS") svolge attività erogativa
- ▶ EF come "quarta" gamba del Terzo Settore insieme a Odv, Aps e Imprese Sociali
- ▶ Proposte:
 - ▶ L'aliquota di detrazione per le erogazioni liberali destinate alle Odv (35%) va estesa anche agli EF
 - ▶ Introdurre anche la defiscalizzazione delle rendite mobiliari (dividendi e interessi) così come è stato fatto per le rendite immobiliari
 - ▶ Creare hub "virtuali e istituzionali" di incontro e condivisione tra EF

Prospettive 1: sostenere e premiare le erogazioni liberali

- ▶ Tra il 2018 e il 2022 è cresciuto sia il numero dei contribuenti (+12,5%) che hanno fatto erogazioni liberali verso gli ETS utilizzando l'aliquota di detrazione prevista dal CTS, sia l'ammontare totale delle donazioni (+25%)
- ▶ Tra il 2019 e il 2022 è cresciuto del 39% il numero dei contribuenti che hanno optato per la deduzione dell'importo versato come donazione ad un ETS
- ▶ Il valore medio delle donazioni per i contribuenti con reddito superiore a 15.000 euro cresce in modo proporzionale al crescere della disponibilità di reddito: da poco più di 200 euro a circa 1400 euro
- ▶ Proposte:
 - ▶ Scorporare le detrazioni per erogazioni liberali dal tetto fissato dalla legge di bilancio 2025 per i contribuenti con redditi sopra i 75.000 €
 - ▶ Portare le aliquote di detrazione al 35% per la generalità degli ETS e al 40% per Odv e EF
 - ▶ Non penalizzare chi investe nel capitale delle imprese sociali e potrebbe godere, dopo il recepimento dell'autorizzazione comunitaria, di una detrazione del 30% sulla somma investita

Prospettive 1: sviluppare il social bonus

- ▶ Credito di imposta – 65% per le persone fisiche e 50% per gli enti e le imprese – per le donazioni a sostegno di progetti di valorizzazione di immobili pubblici affidati agli ETS
- ▶ Approvati dal MLPS i primi cinque progetti di Social bonus (Settembre 2024)
- ▶ Risorse non fruite dagli ETS per circa 150 milioni dal 2019 al 2022 per ritardata introduzione della misura e per i pochi progetti presentati dagli ETS
- ▶ Più di 10.000 immobili pubblici potenzialmente fruibili per i progetti di Social bonus, in quanto inutilizzati o confiscati alle mafie
- ▶ Proposte:
 - ▶ Avviare una campagna di promozione della misura con spot radiofonici e televisivi (analogamente a quella fatta per l'Art bonus)
 - ▶ Formazione mirata e progettuale per gli ETS che intendono avvalersi di tale importante misura

Prospettive 2: rafforzare le Reti Associative (RA) e i Centri di Servizio per il Volontariato

- ▶ 54 le RA riconosciute dal MLPS che svolgono funzioni di rappresentanza, advocacy e servizio per i propri associati
- ▶ 49 i CSV attivi a seguito dell'accorpamento previsto dalle norme del CTS
- ▶ Proposte:
 - ▶ RA e CSV: funzioni distinte ma entrambi possono essere "catalizzatori" e "facilitatori" delle misure promozionali del CTS (es. evitare la crescita del numero degli ETS beneficiari del 5×1000 a "zero firme")
 - ▶ Orientare fondi pubblici e privati (Fondazioni bancarie e filantropiche) per azioni di "People Raising" per attrarre, motivare, qualificare e ingaggiare nuovi volontari

Prospettive 3: accrescere l'efficacia dei progetti finanziati con l'articolo 72 del CTS

- ▶ Il numero dei progetti presentati dagli ETS è cresciuto del 67% tra il 2017 e il 2023
- ▶ Le risorse stanziare sono diminuite da 45 a 37 milioni tra il 2017 e 2023
- ▶ Tra le risorse stanziare e quelle assegnate c'è uno scarto minimo dell'8%
- ▶ Le fideiussioni erodono una parte significativa di risorse pubbliche concesse
- ▶ Proposte:
 - ▶ Creare un Ente di garanzia partecipato da MLPS, Forum del Terzo Settore, CSVnet e CDP per costituire un fondo unico al fine di sollevare gli enti dal costo delle fideiussioni
 - ▶ Aumentare la dotazione del Fondo ex art. 72, in ragione dell'aumento del numero dei progetti
 - ▶ Attribuire una premialità specifica ai progetti da realizzarsi in contesti territoriali svantaggiati o nelle periferie urbane

Prospettive 4: alimentare un Laboratorio dell'Amministrazione Condivisa (LAC)

- ▶ Più di 1000 funzionari delle P.A. e del Terzo Settore hanno partecipato all'attività formativa sugli istituti della AC per iniziativa del MLPS in collaborazione con ANCI (2023-2024)
- ▶ Istituito un Osservatorio della AC nel 2022 e creato il Comitato guida (2024)
- ▶ Nel 2022, più di 630 bandi e avvisi per attività di coprogrammazione e coprogettazione (fino al 2020 erano meno di 100 casi)
- ▶ Terzjus crea un Laboratorio per l'Amministrazione Condivisa (2023); viene pubblicato un primo Quaderno (2024)
- ▶ Proposte:
 - ▶ Continuare e rafforzare l'attività formativa dell'MLPS
 - ▶ Rendere operativo l'Osservatorio dell'AC
 - ▶ Aumentare le risorse pubbliche e private verso gli ETS coinvolti nell'utilizzo degli istituti dell'AC

Prospettive 5: infrastrutturare un welfare comunitario grazie anche agli ETS

- ▶ Le INP del settore sanitario e socio assistenziale tra il 2011 e il 2021 sono cresciute più delle generalità della generalità degli enti non profit per:
 - ▶ numero di unità organizzative (+32%)
 - ▶ numero di lavoratori (+39,7%)
 - ▶ numero di volontari (+38,5%)
- ▶ Il PNRR prevede alla MISSIONE 6 lo sviluppo di un “welfare di prossimità” mediante Case ed Ospedali di Comunità
- ▶ Poco più di un terzo delle Case di Comunità e quasi il 20% degli Ospedali di comunità sono stati avviati
- ▶ Pochi i casi di utilizzo di forme di coprogrammazione e coprogettazione con gli ETS
- ▶ Proposte:
 - ▶ Riconoscere il ruolo essenziale degli ETS che operano nel campo sanitario e socio-assistenziale nello sviluppo di un “welfare di prossimità”
 - ▶ Coinvolgere attivamente gli ETS del settore socio-sanitario nella creazione e gestione delle Case e degli Ospedali di Comunità

Prospettive 6: introdurre la figura dell'ETS come Amministratore di Sostegno

- ▶ Crescita esponenziale delle persone bisognose di protezione, perché prive di autonomia o di minori privi di parenti in grado di esercitare l'ufficio di tutore
- ▶ Da una ricerca comparata condotta da Terzjus, risulta che in diversi paesi europei (Belgio, Francia, Spagna, Austria e Germania) è già possibile esercitare la funzione di Amministratore di Sostegno per gli enti di tipo collettivo
- ▶ Proposte:
 - ▶ Intervento legislativo finalizzato a rimodulare l'ampiezza dei soggetti chiamati a svolgere il ruolo di AdS, includendo anche gli ETS
 - ▶ Inserire tale attività tra quelle presenti nell'articolo 5 del CTS come "attività di interesse generale"

Prospettive 7: varare il Piano d'Azione per l'Economia Sociale (ES)

- ▶ Il peso dell'ES: più di 54.000 imprese o enti che impiegano più di 1,2 milioni di dipendenti
- ▶ La Raccomandazione del Consiglio Europeo del novembre del 2023 prevede che gli Stati nazionali adottino un proprio Piano di azione per l'ES
- ▶ Il MEF ha istituito un tavolo di coordinamento per implementare la preparazione del Piano nazionale
- ▶ Terzjus, in partnership con Confcooperative e Lega delle cooperative, sta avviando un Osservatorio dell'economia sociale
- ▶ Proposte:
 - ▶ Predisporre, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, il Piano di azione per l'ES entro il novembre 2025
 - ▶ Inserire nella legge bilancio del 2026 adeguate risorse per misure promozionali, fiscali e non, destinate ai soggetti della ES



GRAZIE

Luigi Bobba, Presidente Fondazione Terzjus

Roma 13 febbraio 2025